



SERATA CONVIVIALE

# Rotary nel segno del cinema

## *Il cartellonista Campeggi ospite del Firenze Sud*

di CATERINA CECCUTI

**M**ARTEDÌ SCORSO Silvano Campeggi, uno tra i maggiori cartellonisti cinematografici internazionali originario della nostra città, è stato ospite del presidente Paolo Petroni all'Hotel Excelsior in occasione della conviviale del Rotary Club Firenze Sud. Allievo di Ottone Rosai e Ardengo Soffici, questo instancabile, effervescente 'geniaccio fiorentino' ha raccontato al folto pubblico di soci accorsi per conoscerlo una lunga carriera piena di successi.

«Ho realizzato il mio primo cartellone cinematografico nel '45 — racconta — per il film 'Aquila nera'. Certi produttori americani che all'epoca si trovavano a Firenze lo videro, ne apprezzarono la peculiarità e mi invitarono a seguirli negli Stati Uniti»; dove dal '45 al '72 Silvano Campeggi - meglio conosciuto come 'Nano' - ha

**MARILYN**

A fianco una dei cartelloni che Silvano Campeggi, allievo di Ottone Rosai e Ardengo Soffici, ha dedicato al mito americano

lavorato con le più famose Major americane: Metro Golwin Mayer, Universal, Paramount, Warner Bros, utilizzando la sua famosa tecnica mista - che è poi diventata il marchio di fabbrica delle sue creazioni - che tende a 'smaterializzare' i soggetti ritratti. Tanto per citarne alcune, tra le sue realizzazioni sono i cartelloni di Via col Vento, Ben Hur, Quo Vadis e Le Notti Bianche.

«Diciamo che ho mantenuto il buon proposito fatto anni prima insieme a due cari amici, Franco Zeffirelli e Mauro Bolognini — ricorda divertito — ovvero quello di lasciare Firenze ed il suo storico immobilismo e andarmene all'estero per cercare nuovi stimoli



li creativi. La cosa più divertente è che le grandi case produttrici americane, col fatto che avevo lavorato a Firenze, cominciarono da subito a considerarmi un grande 'maestro fiorentino', quando in verità fino ad allora avevo realizzato un solo cartellone nella mia città». Spronato dal giornalista Marcello Lazzerini che ha pre-

sentato il personaggio e l'opera di Nanno Campeggi attraverso la proiezione delle sue opere, il noto cartellonista ha raccontato un altro aneddoto curioso che ha decisamente colpito l'immaginazione dei rotariani presenti: l'incontro con Marilyn Monroe «Mi era stato chiesto di tornare in America per completare dal

vivo un ritratto di Marilyn eseguito da fotografia — ricorda —. Quando la incontrai a studio lei credeva che fossi chissà quale maestro d'arte e mi chiese imbarazzata se avesse dovuto spogliarsi. In verità dovevo solo aggiungere tre pennellate, e così feci mettendola assolutamente a suo agio».

Info: [www.rotaryfirenzesud.org](http://www.rotaryfirenzesud.org)